

GESTIONE DEL RISCHIO

**FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI
 CATASTROFALI D'AREA DERIVANTI DA MANIFESTAZIONI
 CALAMITOSE, ALLE PRODUZIONI DEI CONFERENTI DI
 COOPERATIVE AGRICOLE – “Fondo C.S.”**

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, con delibera del Comitato di Gestione di data 28.03.2025 sono stati approvati gli elementi di funzionamento del Fondo C.S. per il 2025:

<p><i>Art. 5 del Regolamento</i> VERSAMENTO E DETERMINAZIONE CONTRIBUTI</p>	<p>L'entità del contributo associativo 2025, comprensivo della quota riferita alla copertura assicurativa, è stata determinata avendo a riferimento l'indice di rischio delle singole aree omogenee coincidenti con le superfici utilizzate dei conferimenti di ogni cooperativa (vedi documento indice di rischio) e di una quota variabile proporzionale (dal 15% al 25%) al valore assicurato per Azienda che verrà applicato esclusivamente nel caso in cui tale danno sia superiore al 30%.</p>
<p><i>Art. 7 del Regolamento</i> DANNI INDENNIZZABILI</p>	<p>I danni da avversità atmosferiche e fitopatie previste dal PGR con l'applicazione della soglia di accesso pari al 30% e della franchigia a scalare, nel limite della dotazione finanziaria complessiva.</p>
<p><i>Art. 8 del Regolamento</i> VALORE DELLE PRODUZIONI</p>	<p>Media del prodotto conferito ad ogni singola Cooperativa dai soci nei tre anni medi degli ultimi cinque, moltiplicata per un valore commerciale al kg di € 0,15 per il prodotto uva da vino e olive da olio, € 0,07 per il prodotto mais.</p>

<p><i>Art. 10 del Regolamento</i> SOGLIA, FRANCHIGIA, LIMITE DI INDENNIZZO</p>	<p>La franchigia, con un limite minimo di € 50,00, da applicare all'aggregato delle produzioni dell'area omogenea coincidente con la superficie utilizzata del singolo conferente è fissa pari a 5 punti percentuali.</p> <p>La soglia di accesso all'indennizzo è pari al 30% calcolata sul totale della produzione dell'impresa conferente.</p>
<p><i>Art. 12 del Regolamento</i> DETERMINAZIONE DELLA RISERVA VOLONTARIA</p>	<p>La disponibilità finanziaria per il 2025 è stimata provvisoriamente in 5,68 milioni di euro, regolabile definitivamente rispetto all'entità complessiva dei valori in rischio.</p>